

Costruire strumenti di CAA: ausili e percorsi

Viagrande 18 - 19 - 20 giugno 2018

Brunella Stefanelli
Educatrice Professionale - Formatrice

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

La Comunicazione Aumentativa Alternativa si riferisce a un'area di ricerca e di pratica clinica ed educativa



Beukelman & Mirenda 2013

«La CAA studia e, quando necessario, tenta di compensare disabilità comunicative temporanee o permanenti, limitazione delle attività e restrizioni della partecipazione di persone con severi disordini nella produzione del linguaggio e/o della parola e/o di comprensione relativamente a modalità di comunicazione orale o scritta»

Beukelman & Mirenda 2013

Quando proporre la CAA

- Amiotrofia Muscolare Spinale
- Disturbi Generalizzati dello Sviluppo
- Paralisi Cerebrali Infantili
- Disabilità intellettive gravi
- Disfasia grave
- Developmental Apraxia of Speech
- Sindrome di Landau Kleffner
- Sindromi genetiche (Angelman, Down, ecc..)
- Gravi disturbi sensoriali
- Sclerosi Laterale Amiotrofica
- Traumi Cranio-encefalici e Ictus del tronco cerebrale

Quando proporre la CAA in uscita

Sicuramente quando abbiamo l'impressione (noi, i familiari, gli insegnanti, ecc..) che quello che la persona vuole comunicare sia molto più di quello che riesce a comunicare.

Si rischia di più....

Basi della comunicazione

- Avere qualcosa da comunicare
 - Bisogni
 - Idee
 - Sensazioni
- Realizzare che si può comunicare
- Capire ciò che gli altri cercano di dire
- Avere lo strumento per comunicare bisogni ed idee

Centro Benedetta D'Intino - 1996

- Avere qualcuno a cui dirlo

I partner sono barriere quando...

- anticipano i bisogni senza una richiesta
- non attuano pause
- strutturano e dominano l'interazione, così che la persona si limita a rispondere e non ha possibilità d'iniziare il suo intervento
- provvedono poche opportunità di fare scelte
- parlano "sulla" persone e non «con la» persona con BCC
- non sono ricettivi e che non gratificano gli sforzi comunicativi

Considerazioni generali

- Intervento precoce (distacco fisico, postura che favorisce l'interazione, ecc..)
- Coinvolgimento dei diversi contesti di vita (famiglia, scuola, extra-scuola, ecc..)
- Il fallimento e il successo degli interventi di CAA dipendono quasi sempre da fattori di contesto (progetto condiviso, formazione, accesso a centri sovrazionali, ecc..)

L'INTERVENTO DI CAA

- Lavorare soprattutto con/nel **contesto di vita**
- Partire dalle **abilità esistenti**
- Strutturare un **ambiente facilitante** specifico (routines, osservare e dare significato, partire da situazioni altamente motivanti, ecc..)
- Consentire maggiore **controllo e prevedibilità**
- Utilizzare la CAA sia in entrata che in uscita
- Offrire opportunità di effettuare delle scelte
- Sviluppare il "SI" E IL "NO"
- Sviluppare un sistema di comunicazione multimodale

A. Costantino, N.Bergamaschi, L.Bernasconi, D.Biffi, M.Marini, C.Dall'Olmo, 2009

PREGIUDIZI

E' ancora diffusa la convinzione che un intervento di C.A.A. possa inibire o ritardare l'eventuale comparsa del linguaggio orale, anche se emerge dalla letteratura e dalle esperienze cliniche che la C.A.A. non interferisce con la naturale abilità della persona a sviluppare la comunicazione vocale e verbale. Le persone infatti tendono a usare per comunicare la modalità più rapida, efficace ed accessibile (Mirenda P., 1998).

I DIRITTI della COMUNICAZIONE

Ogni persona
indipendentemente dal grado di disabilità,
ha il diritto fondamentale di influenzare,
mediante la comunicazione,
le condizioni della sua vita.

espressione/comprendione
Anticipazione/autonomia
violenza

Gli strumenti di CAA



Strumenti per l'espressione

- Quaderno dei "resti"
- Tabelle tematiche
- Tabelle di comunicazione
- Tabelle alfabetiche e Alfabetieri in plexiglas
- Comunicatori simbolici e alfabetici
- Software per la comunicazione
- App per la comunicazione

I SISTEMI SIMBOLICI

> I set di simboli più utilizzati in CAA sono:

- **PCS** (Picture Communication Symbols)
- **WLS** (Widgit Literacy Symbols)
- **Bliss** (Blissymbolics)
- **Arasaac**

Picture Communication Symbols (PCS)

madre nonno

Persone

biblioteca macelleria

Luoghi

andare correre

Azioni

Picture Communication Symbols (PCS)

Blissymbolics (BLISS)

by Charles Bliss

nonno	cugino	stemmare	espo	dotti, assistente	lun	coperto
no	bravo	pompieri	contante	volontario	vostro	donna
maligna	si	dolore, medico	arrivato, consiglio	compresso, impagato	lun	regno
patigno	conigli	dentista	segretario	scritto	scoperto	alla, lei
lungo	mode	amico	musicista	lavatore	gruppo	sua

Blissymbolics (BLISS)

by Charles Bliss

PRODOTTO DA BLISS - I.D. SCHIENO MARCO
The language of the visually handicapped

WLS (Widgit Literacy Symbols)



Persone

Luoghi



Azioni

ARASAAC



Persone

Luoghi



Azioni

L'importanza del contesto

Lo scopo della CAA è quello di costruire competenze comunicative sia nella persona disabile che nelle persone del suo ambiente di vita.

Aurelia Rivarola – La CAA (Portale Autismo) 2014

Strumenti per il contesto

- Agenda oggettuale/simbolica
- Etichettatura
- Quaderno dei "resti"
- Organizzazione dell'ambiente
- Striscia dell'attività
- Passaporto
- Vocabolario dei gesti
- Libri modificati e personalizzati
- Tabelle tematiche
- Tabelle di comunicazione
- Tabelle alfabetiche e Alfabetieri in plexiglas

L'importanza del contesto

Lo scopo della CAA è quello di costruire competenze comunicative sia nella persona disabile che nelle persone del suo ambiente di vita.

Aurelia Rivarola – La CAA (Portale Autismo) 2014

Strumenti per il contesto

- Agenda oggettuale/simbolica
- Etichettatura
- Quaderno dei "resti"
- Organizzazione dell'ambiente
- Striscia dell'attività
- Passaporto
- Vocabolario dei gesti
- Libri modificati e personalizzati
- Tabelle tematiche
- Tabelle di comunicazione
- Tabelle alfabetiche e Alfabetieri in plexiglas

E' un potente mezzo per registrare e trasmettere informazioni chiave su una persona di qualunque età impossibilitata a comunicare efficacemente per se stessa (Sally Miller, Università di Edimburgo)



E' finalizzato alla condivisione delle informazioni tra tutti quelli che ruotano intorno alla persona con bisogni comunicativi complessi



Valorizza le competenze comunicative che la persona possiede (in senso multimodale)



Sottolinea i punti di forza

Assume particolare importanza nelle situazioni di passaggio



Passaporto: cos'è

- Uno strumento della persona che deve averlo sempre con sé ed essere a disposizione delle persone che si relazionano con lei
- Uno strumento che presenta le modalità comunicative della persona (e dei suoi partner), le sue preferenze e le sue avversioni, la sua giornata tipo, le informazioni di base ... quello che "bisogna proprio sapere"
- Uno strumento da costruire insieme
- Uno strumento che tutti contribuiscono ad arricchire
- Uno strumento chiaro, semplice, scritto in prima persona, esteticamente piacevole

Il Passaporto...

- Garantisce stabilità
- Orienta rapidamente nuovi operatori
- Valorizza il ruolo della famiglia
- Allena ad osservare
- Consente di confrontarsi a partire da aspetti concreti (è importante il processo)

(*) PASSAPORTO - A. Costantino, N. Bergamaschi Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Treviglio, Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Milano

E se non siamo tutti d'accordo ...

CIBO DA PENSARE...

Abbiamo **grandi discussioni** sul modo migliore per me di mangiare e bere.

La **mamma** dice che dovrei mangiare come a casa. Dice che quando provo a mangiare da solo, mangio troppo piano e sporco tutto, ed è preoccupata che alla fine io non mangi abbastanza, perda peso e mi arrabi.

I miei **educatori** pensano che ora che sono diventato grande, dovrei imparare a mangiare da solo, e che continuare a imboccammi è una cosa da bambino piccolo.

E io credo di essere **la persona più importante** in tutto questo.

Odio sporcarmi i vestiti, preferisco proteggerli. Ma non è necessario usare un tovagliolo da neonato, un bel tovagliolo grande e sportivo funziona a perfezione.

Odio avere fame o essere stanco, e lasciare raffreddare il cibo. Preferisco essere imboccato, se è l'unico modo di poter assaporare un buon pasto caldo.

Mi piace esercitarmi a mangiare da solo, ma non sempre. E preferisco farlo a merenda o con dei panzucchi e cibi freddi e non quando sono fuori e la gente mi guarda.

(*) PASSAPORTO - A. Costantino, N. Bergamaschi Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Treviglio, Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Milano

IL MIO DIZIONARIO DI COMUNICAZIONE PERSONALE

NOME: **MARCO** DATA: **Iniziato a Maggio 2003 Revisionato ad Aprile 2009-11-09**

<i>Quando faccio questo...</i>	<i>Significa che</i>	<i>Che cosa dovrei fare</i>
Ti saluto con un sorriso e tocco delicatamente il tuo braccio o il tuo viso. Emetto un lieve suono: "ooh-shi"	Sono contento di vederti. Questo è il mio modo di salutarti.	Rispondimi con un sorriso, salutami anche tu, parla con me e riconosci che sono di buon umore. Mi piace se rispetti i miei suoni, perché mi fai capire che mi stai ascoltando.
Ti prendo per il braccio e ti conduco verso quello che voglio	Se ti porto in cucina, può darsi che voglia del cibo o del caffè. Può darsi che voglia andare a letto oppure in bagno.	Se possibile offrimi un caffè, se ne ho già bevuto uno, di semplicemente "No" e dimmi che devo aspettare. Magari offrimi una bevanda fredda o una tazza di tè o di latte o di acqua calda.
Ho le dita sulle mie orecchie e sto passeggiando tranquillamente oppure sono seduto su una sedia	Forse desidero un momento di tranquillità e non ho voglia di ascoltarti o di seguire quello che succede intorno a me.	Permettimi di passare un po' di tempo da solo, a meno che non sia necessario interrompermi per i pasti o le medicazioni.
Ho le dita sulle mie orecchie e mostro segni di agitazione	Può darsi che l'ambiente sia troppo rumoroso per me.	Se possibile, rendi l'ambiente più tranquillo oppure indicami una zona più tranquilla.

Denise West – "Lavorare nei Centri Diurni" – Torino 21/23 maggio 2009

Al centro diurno: Quaderno accudimenti

Se sono troppo rigida non riesco a mangiare correttamente, aspetta prima che mi rilassi.

Quando la cucina mi prepara il frullato di frutta, puoi aggiungere lo zucchero altrimenti è troppo acido e non mi piace, o se vuoi puoi mettere anche dei biscotti tritati.

Quando finisco di mangiare, succede che mi lamento perché sono impaziente, ho voglia di prendere il caffè!!!!!!.

Mi piace andare con gli operatori e le operatrici nel Gruppo Terra per prendere il caffè, così posso salutare alcune persone che non vedo tutti i giorni. Prima di prenderlo ricordati di chiedermi cosa voglio scegliere.

Comunità alloggio Oliveto - Luserna S. Giovanni (TO)

Cosa scrivere nel Passaporto? Alcune idee..

- I dati personali (io, la mia famiglia, la mia scuola)
- La mia storia
- Il mio carattere
- Come comunico
- Mi piace ...
- Non mi piace ...
- Mi arrabbio quando ...
- I miei aspetti positivi
- I miei aspetti negativi
- Una giornata a scuola
- Le mie vacanze
- Sono bravo a ...
- Faccio fatica a ...
- Le parole che conosco ...
- E inoltre ... (aspetti farmacologici, ecc.)
- Quando faccio / quando succede questo allora ...



Aspetti metodologici: come introdurre un passaporto

È importante che i nuovi partners comunicativi sappiano che il bambino ha un passaporto comunicativo. Se il bambino non è in grado di comunicare dove si trova il suo libro, dovrebbe esserci un autoadesivo che indica la sua posizione (per es. «se vuoi sapere qualcosa di più su di me, controlla il libro nella mia borsa rossa»). L'adesivo potrebbe essere sul piano della sedia a rotelle, sulla facciata della borsa rossa, oppure potrebbe essere un item sull'ausilio comunicativo del bambino (voca, tabella, ecc.).

PASSAPORTO PER COMUNICARE - Ragazzo Francesca, Cagno Stefania, Gavoglio Maria Teresa

La comunicazione è espressione e comprensione

Strumenti per la comprensione

- Agenda oggettuale/simbolica 
- Etichettatura
- Quaderno dei "resti"
- Organizzazione dell'ambiente
- Striscia dell'attività
- Passaporto
- Vocabolario dei gesti
- Libri modificati e personalizzati
- Tabelle tematiche
- Tabelle di comunicazione
- Tabelle alfabetiche e Alfabetieri in plexiglas

Agende / Calendari

- Strumenti per favorire la comprensione / utilizzati in entrata
- Si realizzano "rappresentando" le routines
- Sono occasione per favorire la costruzione di un'associazione tra un simbolo e un'attività/contesto
- Consentono di prevedere cosa succederà abbassando il livello di ansia
- Possono essere "oggetto mediatore" per la contrattazione delle attività

Agenda oggettuale



Suggerimenti multi-sensoriali per scandire le routines: suoni, oggetti, odori.

So cosa succederà questa settimana



Etichettatura



Etichettatura

Posizionamento di simboli nell'ambiente o sugli oggetti per "denominarli" o all'esterno di contenitori per indicare i contenuti.



Etichettatura "denominativa"

- il simbolo è attaccato direttamente all'oggetto che rappresenta
- fornisce quindi "l'etichetta" del singolo oggetto (dà il nome alle cose)

Etichettatura "organizzativa"

- I simboli non sono direttamente sulle cose, ma all'esterno dei diversi tipi di contenitori (scatole, armadi, cassetti ...)
- Aiuta a:
 - orientare/organizzare
 - categorizzare
 - scegliere tra molti
 - passare alle tabelle comunicative



La comunicazione verbale

- E' astratta
- E' transitoria
- E' spesso molto rapida

Le sequenze visive

- Aiutano a richiamare e mantenere la memoria
- Sono di facile e veloce interpretazione
- Facilitano la comprensione del messaggio verbale

Striscia attività con simboli

Striscia di pittura



www.sovrazonalecaa.org

Striscia attività con foto



Lavarsi i denti

LAVARSI I DENTI

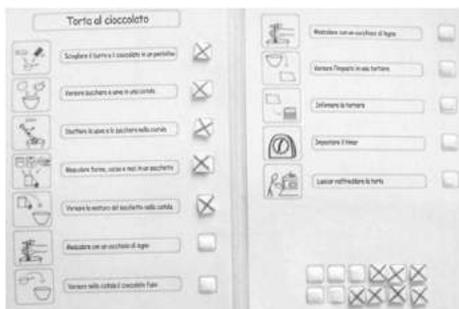
- 1 Spremi il dentifricio sullo spazzolino
- 2 Spugna lo spazzolino sotto il rubinetto
- 3 Spazzola i denti
- 4 Soffia il dentifricio nel lavandino
- 5 Sciacqua la bocca e sorsi

Striscia attività con disegni



"Maria e io" di Maria e Miguel Gallardo

Possono avere diverse modalità di costruzione e di utilizzo, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni di prevedibilità e di controllo di ogni bambino



Possono strutturare piccoli momenti della giornata



In piscina



I livelli di aiuto

Riuscire a svolgere un'attività in modo indipendente o con il supporto di:

- Guida fisica
- Dimostrazione
- Aiuto gestuale
- Aiuto verbale

La proposta:

- Cominciamo facendolo insieme (guida fisica, dimostrazione) utilizzando le sequenze come supporto
- Utilizzo delle sequenze con aiuto verbale
- Utilizzo delle sole sequenze

Quali software possiamo utilizzare per realizzare questi strumenti?



Un software per la gestione delle immagini

Quali funzioni di un programma di grafica utilizziamo con più frequenza quando costruiamo strumenti di CAA?

- Ritaglio
- Gomma/secchiello
- Pulizia sfondo

